Anno 63 — Martedì 26 Giugno 1928 - Anno VI — N. 151

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IL GENERALE NOBILE SALVATO DA UN APPARECCHIO SVEDESE

prenderà la direzione per rintracciare gli altri sperduti fra i ghiacci polari

I comunicati ufficiali

Il generoso ardimento

ROMA, 24.

L'Agenzia « Stefani » comunica (ufficiale):

La « Città di Milano » ha radiotelegrafato stamane alle 8 che nella notte scorsa un apparecchio svedese (pilota Lundborg) munito di pattini ha arditamente atterrato presso il gruppo Nobile ed è ripartito col generale a bordo. Lo ha sbarcato nello Stretto di Hinlopen e di là un idrovolante, anch'esso svedese, lo portava alle 19 di oggi alla Baia Virgo sulla « Città di Milano ».

L'apparecchio ritornava nella giornata presso il gruppo dei naufraghi per continuare il salvataggio, ma nel difficile atterraggio « capotava ». Il generoso pilota rimaneva fortunatamente incolume.

Non si conoscono ancora le cause che hanno consigliato di fare per primo il trasporto del generale.

I primi particolari
Le ferite del generale

ROMA, 25.

L'Agenzia « Stefani » comunica (ufficiale):

Il comandante della « Città di Milano » ha radiotelegrafato alle ore una del 25:

« Quando l'aviatore Lundborg atterrò la prima volta presso il gruppo del generale Nobile non potè prendere il capotecnico Cecioni perchè lo giudicò troppo pesante. Per questa ragione Lundborg nel secondo volo non aveva portato seco il meccanico.

Dopo la partenza del generale Nobile, il tenente di vascello Viglieri, ha avuto l'ordine di prendere il comando del gruppo.

Il comando della « Città di Milano », ha poi trasmesso il seguente referto medico riguardante il generale Nobile: « Frattura incompleta della tibia destra con minimo spostamento dei monconi ossei in via di guarigione, distorsione al piede destro con strappamento tendine, forti contusioni al terzo inferiore destro con forte versamento ematico. Guarigione probabile 40 giorni ».

Il generale Nobile in un suo rapporto inviato stamattina alle due, riferisce quanto segue: « Quando ieri ha atterrato presso la nostra tenda il luogotenente Lundborg, gli comunicavo che doveva trasportare Cecioni per primo, poi Behounek, poi Trojani, poi me, poi Viglieri e Biagi. Lundborg si rifiutò comunicandomi che aveva avuto ordine di condurre subito me, perchè dovevo dare indicazioni per la ricerca degli altri. Insistè fermamente e insistettero fermamente anche i miei compagni perchè partissi primo. Ciò li faceva più tranquilli in qualunque caso, cosicchè dovetti a malincuore cedere anche per evitare un ritardo di due ore alla partenza dell'apparecchio essendo il trasporto di Cecioni molto più lungo. Prima di partire affidai la direzione del gruppo a Viglieri, che se ne è mostrato ben degno.

« Il morale dei miei compagni è elevatissimo. Spero riabbracciarli presto e spero che la Divina Provvidenza voglia consentirmi che riveda anche gli altri ».

La pista di atterraggio

ROMA, 25.

Dalle notizie finora giunte sull'ammirevole impresa compiuta dall'aviatore svedese, risulta che il suo atterraggio presso il gruppo Nobile è stato un prodigio di abilità aviatoria. Egli è sceso in uno spazio limitato, che era stato spazzato da cinque naufraghi, i quali dal giorno nel quale sono stati rintracciati, non hanno avuto pace finchè non sono riusciti a preparare a grande fatica di braccia un terreno di atterraggio per apparecchi muniti di pattini, convinti come essi erano che soltanto per mezzo di piccoli apparecchi fosse possibile giungere fino a loro.

Il rapporto ufficiale svedese
e le possibilità di atterraggio

STOCCOLMA, 25.

Gli aviatori svedesi che si trovano allo Spitzberg per il soccorso ai naufraghi dell'« Italia », hanno inviato un rapporto ufficiale nel quale è detto che il ghiaccio sul quale si trova il gruppo Veglieri, è per la larghezza di duecento metri e la lunghezza di trecento coperto di venti centimetri di neve solida che offre possibilità di atterraggio per aeroplani militari leggeri con equipaggio di due persone e rifornimenti per quattro ore.

Il Ministro svedese della Difesa e il Capo dell'Aviazione hanno immediatamente iniziato preparativi per l'invio di tali aeroplani militari allo Spitzberg.

Il tenente Lundborg riferisce inoltre che il gruppo dei naufraghi dell'« Italia » è bene equipaggiato e possiede provviste di viveri per due mesi.

Oggi sulle regioni occidentali dello Spitzberg vi è una fitta nebbia; non così però sulla Terra di Nord Est.

La posizione delle spedizioni di soccorso
Il "Marina „ I. partito per Tromsoe

OSLO, 25.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese riceve da Bergen che il « Marina I » non potendo proseguire il viaggio causa della nebbia, è ritornato a Bergen che aveva sorvolato ed ha ammarato alle ore ventuna. L'apparecchio si è rifornito di carburante e proseguirà per il nord non appena le condizioni metereologiche lo permetteranno.

BERGEN, 25.

L'idrovolante « Marina I.o » è partito alle ore 19.10 per Tromsoe.

L'aspra lotta del "Malyghine„
per aprirsi il varco fra i ghiacci

MOSCA, 25.

Secondo gli ultimi telegrammi giunti all'Agenzia « Tass », la nave spezzaghiaccio « Malighin » naviga forzando i ghiacci per raggiungere il settantotesimo parallelo, donde l'aviatore Babukine ha operato una ricognizione sull'isola Carlo e ha constatato che il ghiaccio compatto occupa un raggio di venticinque miglia a nord dell'isola Speranza. Il lavoro del « Malighin » è fortemente ostacolato dalla nebbia.

La nave spezzaghiaccio « Krassin », partita da Bergen, ha ricevuto ordini di dirigersi alla massima velocità verso le Spitzbergen e di operare, durante la rotta tutte le ricerche possibili per rintracciare il « Latham » con a bordo il comandante Guilbaud e Amundsen.

Secondo ultime comunicazioni il « Malighin » costituirà la base della spedizione organizzata alle isole Carlo XII ciò che permetterà all'aviatore Babukine di intraprendere ricerche dell'equipaggio dell'« Italia » e di Amundsen per un raggio di quattrocento-cinquecento chilometri.

Una fiamma nel buio che circonda la sorte del 'Latham,

BAIA DEL RE, 25.

Sul « Latham » è pervenuta oggi una notizia che accende una flebile fiamma di speranza. Infatti il vapore norvegese « Arilta », giunto alla Baia del Re da Tromsoe, nella giornata di ieri, domenica, recando a bordo l'aviatore finlandese Sarco col suo aeroplano, annunzia di aver intercettato un debolissimo segnale di soccorso S.O.S., che si crede possa provenire da Amundsen. L'aviatore Sarco avrebbe deciso di partire subito per iniziare le ricerche dei naufraghi. La situazione nei riguardi di Amundsen è considerata come molto seria. Tutto quello che egli aveva portato con sè in fatto di viveri, consisteva in dieci chilogrammi di « pemican », dieci di cioccolato, uno di avena, alcuni panini imburrati. Inoltre aveva anche un fucile con poche munizioni.

Ammirazione inglese

LONDRA, 25.

Il « Times » scrive che il salvataggio del generale Nobile ha dissipato in parte timori sulla sorte anche dei suoi compagni il cui salvataggio dovrebbe essere assicurato. Tutte le Nazioni, che ammirano il coraggio e la fortezza d'animo, condividono la gioia degli italiani per un così meraviglioso scampo a pericoli incalcolabili.

Il giornale, pur rilevando il merito dell'aviatore svedese che ha salvato il generale Nobile, dice che un egual merito spetta agli italiani Maddalena e Penzo che hanno accertato la posizione dei naufraghi e li hanno riforniti di vettovaglie e materiali.

Non vi è forse una vicenda più emozionante di quella dei due aviatori italiani andati alla ricerca degli sperduti sull'immenso deserto di ghiaccio. Era d'altronde giusto che mentre tante Nazioni facevano a gara per contribuire all'opera di soccorso, i primi a rompere il tragico isolamento e soccorrerli fossero soldati della loro Patria.

Il « Daily Telegraph » scrive: « Il mondo intero si congratula col generale Nobile e cogli uomini eroici che lo hanno rimesso in contatto col mondo e hanno reso possibile il prodigioso salvataggio. E' un episodio epico. I naufraghi, se, come speriamo, saranno tutti salvati, aggiungeranno un prodigioso capitolo agli annali delle esplorazioni aeree ».

Il Duce in volo da Roma a Ravenna

ROMA, 25.

Oggi alle ore 6, S. E. Mussolini è partito da Roma in volo, accompagnato da S. E. Balbo.

Il Capo del Governo e S. E. Balbo hanno regolarmente atterrato a Ravenna alle ore 8.15 e proseguito per Forlì in automobile.

Il volo da Windsor al Messico
Atterraggio per mancanza di benzina

MESSICO, 25.

Gli aviatori Gioacchino Pacheco e Federico Bieler, i quali erano partiti sabato mattina in volo da Windsor (Ontario) sono qui giunti ieri alle ore 14.28. Essi si proponevano di compiere il percorso con un volo senza scalo, ma sono stati obbligati ad atterrare a Tampico in seguito a mancanza di benzina.

Il velivolo dell'ungherese Kaszala
battezzato « Roma »

ROMA, 25.

Il piccolo apparecchio dell'aviatore ungherese Carlo Kazzala, che ha compiuto felicemente il raid Budapest-Roma, è stato battezzato nell'aeroporto del Littorio col nome di « Roma ». Alla cerimonia erano presenti l'on. Balbo, il principe Lanza di Scalea, presidente dell'Aero Club Italiano, i membri della Legazione d'Ungheria, i rappresentanti del Partito e del Gruppo universitario fascista, e numerosi invitati. Dopo il battesimo dell'apparecchio, l'aviatore ha effettuato varie evoluzioni sopra il campo di aviazione. Kazzala si propone di ripartire fra qualche giorno per Budapest.

Ali italiane in Francia

PARIGI, 25.

Un idrovolante militare pilotato dal maggiore Del Prete e dal cap. Bonomi, è giunto ieri alle ore 15 a Suresnes sulla Senna. Un altro aeroplano italiano, pilotato dal cap. Nino Serra, è giunto alle ore 18 a Le Bourget. Ambidue verranno esposti nel Salone dell'Aeronautica.

Riflessi degli avvenimenti jugoslavi

I commenti della stampa parigina a una nota del "Foglio d'Ordini „
Asprezza di linguaggio

PARIGI, 25.

Occupandosi della nota del « Foglio d'Ordini » del P. N. F. circa gli avvenimenti jugoslavi, il « Temps » scrive:

« *Tutti i circoli che hanno, come si ha in Francia, sinceramente a cuore la pacificazione morale in Italia e in Europa, non potrebbero rivolgersi con sufficente energia contro simili note. Questa messa in causa della Francia, ad ogni proposito, è fuori di luogo in affari ai quali la sua politica ed i suoi sentimenti sono egualmente estranei; è incomprensibile e sarà condannata da ogni opinione imparziale* ».

Il « Matin » scrive:

« *Conviene aggiungere alla nota del « Foglio d'Ordini » del P. N. F., nota la cui poca tattica non può farne dimenticare il carattere ufficioso, che il 5 giugno il Duce ha affermato lungamente e chiaramente il suo desiderio di intendersi con la Francia. Noi ci atterremo a queste parole. Negli ambienti responsabili del suo « entourage », si apprezza il valore e l'importanza di una collaborazione leale e amichevole con il nostro Paese. Mussolini deve essere il primo a deplorare la leggerezza, oppure improvviso cambiamento di umore di alcuni suoi luogotenenti. L'Italia non può rimproverarci di avere avuto in questi ultimi mesi più occasioni di quante ne avremmo augurato anche a Belgrado di fornirle consigli di moderazione* ».

L'« Oeuvre » scrive:

« *Se vi è un punto sul quale i giornali francesi si sono trovati d'accordo in questi ultimi tempi, fu certo per non inasprire le discussioni italo-serbe e più specialmente per ricordare alla Serbia di non perdere la calma indispensabile al mantenimento della pace. Non vi furono adunque che consigli di moderazione e non si potrebbe in verità citare un solo testo francese che sia contrario allo spirito di conciliazione. E' dunque incomprensibile che il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. abbia potuto pubblicare la nota che si conosce riguardo agli avvenimenti serbi e alla Francia. Questa imputazione diretta contro la stampa francese costituisce una mancanza di verità troppo palese perchè non sia presa in esame Non vi è in ciò un errore scusabile Si tratta di un atto cosciente di malafede. Ma che cosa cercano dunque costoro? Questo sistema ha finito con l'irritare lo stesso « Temps » che fin da ieri ha denunciato questo singolare procedimento. I dirigenti fascisti scimmiotano Machiavelli e lo parodiano grossolanamente. Essi vorrebbero essere certi, ma non si può essere con questa nota irresponsabile, benchè ufficiosa, di riuscire a mettere contro di noi il sentimento del popolo italiano, che ci guardiamo bene dal confondere con i turbolenti fascisti. Si annunzia che Nobile è stato salvato. Non vi è alcuno in Francia che non saluterà con letizia la buona notizia; ma è proprio in questo momento in cui l'ansietà ci opprime sulla sorte del francese generosamente partito in suo soccorso, che l'orgoglio fascista sceglie per farci i suoi rimproveri imbecilli. In verità, noi non abbiamo che una parola, una sola parola da rispondere: Guilbaud* ».

(Stefani).

In cerca di una soluzione
I colloqui di Marinkovic

BELGRADO, 25.

Dopo l'udienza concessagli ieri dal Re Alessandro, il Ministro Marinkovic si è recato alla Scupcina dove ha conferito lungamente con vari membri del partito democratico governativo intrattenendoli sull'attuale situazione. Non si conoscono le decisioni prese in tale adunanza. E' da notare che la stampa locale non ha commentato affatto i lavori della Conferenza della Piccola Intesa, ma si è limitata a pubblicare i comunicati ufficiali sulle varie riunioni.

Giunge notizia che il numeroso gruppo di radicali di Zagabria hanno presentato le dimissioni dal partito.

Pribicevic chiede le dimissioni del Governo

BELGRADO, 25.

Mentre in alcuni circoli politici si riteneva che l'attuale Governo sarebbe rimasto al potere per il disbrigo degli affari urgenti e finchè la situazione non fosse chiarita, Pribicevic in una intervista accordata ieri nel pomeriggio a Zagabria a vari giornalisti ha affermato recisamente che il Governo si deve immediatamente dimettere e che ogni tentativo di conciliazione è destinato a fallire.

Un alto funzionario del Ministero degli Esteri afferma che nel caso di un cambiamento di Governo, il Ministro Marinkovic continuerebbe a tenere il portafoglio degli Esteri.

La coalizione demo-agraria comunica ai giornali che sono inesatte le informazioni della polizia secondo le quali le dimostrazioni svoltesi in Zagabria furono provocate da agenti comunisti; afferma che le dimostrazioni stesse furono una esplosione di sdegno popolare e aggiunge che si verificarono episodi sanguinosi solo a causa della brutale repressione della polizia.

La vedova di Paolo Radic ha visitato i dimostranti feriti.

A Zagabria hanno cessato di avere vigore le misure eccezionali predisposte nei giorni scorsi.

I giornali smentiscono la voce diffusa ieri che a Zagabria sarebbero stati respinti 300 telegrammi provenienti dalla Serbia di condoglianze per le vittime alla Scupcina.

Ma il Gabinetto terrebbe duro

BELGRADO, 25.

La coalizione democratico-agraria si mostra sempre decisa a non partecipare ai lavori del Parlamento. Stamane Marinkovic ha conferito lungamente con i Ministri democratici.

Il Presidente del Consiglio, Vukicevic e il Ministro dell'Interno, Korosec, sono stati ricevuti in udienza dal Sovrano. Prebicevic è ritornato da Zagabria oggi e domattina sarà ricevuto dal Sovrano.

Secondo i circoli governativi il Gabinetto Vukicevic non si dimetterebbe, malgrado l'aspra campagna dei democratici agrari i quali pretenderebbero anche le dimissioni del Presidente della Camera, Peric.

Secondo il giornale « Pravda », il partito sarà convocato per i primi di luglio e le Convenzioni di Nettuno, già presentate da Marinkovic alla Commissione parlamentare, sarebbero iscritte subito all'ordine del giorno e sarebbero ratificate.

Lo stesso giornale afferma che dopo tale ratifica Marinkovic partirebbe per Londra.

La Serbia cerca danaro

MADRID, 25.

La « Libertad » in un telegramma proveniente da New York riferisce che dopo il successivo rifiuto dei banchieri inglesi, svizzeri, norvegesi e tedeschi di dare denaro alla Serbia, questa si è rivolta a banchieri americani e precisamente alla Federal Reserv Bank la quale per altro non concederebbe il prestito se non con la garanzia della Banca nazionale francese.

La Regina Maria di Romania e sua figlia, approfittando delle buone relazioni che hanno negli Stati Uniti, avrebbero esercitato la loro influenza per la buona riuscita del prestito, mentre invece contro la sua concessione avrebbero energicamente protestato le minoranze balcaniche rifugiate negli Stati Uniti.

Gli ultimi avvenimenti di Belgrado contribuiscono ad aumentare le difficoltà del prestito.

ULTIMA ORA

Una riunione per concretare il piano di ricerca dei rimasti con l'involucro

Altre disposizioni per soccorrere gli sperduti

ROMA, 26 (ore 2.35).

L'Agenzia « Stefani » comunica:

(Ufficiale) — La R. Nave « Città di Milano » radiotelegrafa:

La nave noleggiata « Braganza » che con i due apparecchi norvegesi deve concorrere alle operazioni di ricerca dell'apparecchio « Latham », trovasi sempre bloccata dai ghiacci al Capo Nord. All'imboccatura dello Stretto di Hinlopen trovasi la baleniera svedese « Roy » con un piccolo idrovolante assegnato alle ricerche del gruppo Mariano. A queste ricerche prendono parte per via di terra due nostre spedizioni con quattro slitte trainate da cani con quattro conducenti norvegesi, il capitano Sora e du Sucaini che hanno stabilito la loro base con depositi di viveri presso Beverly.

Oggi il piroscafo svedese « Tanya » rientrerà alla Baia del Re e nella Baia di Virgo rimarrà solamente la R. Nave « Città di Milano » con tre grandi apparecchi a disposizione: due italiani e uno svedes.e Vi è in più anche quello finlandese che, appena modificato nella sistemazione dei pattini, raggiungerà il piroscafo « Quest » nello Stretto di Hinlopen per unirsi ai piccoli idrovolanti svedesi e tentare il trasporto delle altre persone rimaste sui ghiacci.

Oggi sulla « Città di Milano » si riuniranno i tre piloti dei grandi apparecchi per concretare il piano delle esplorazioni intese alla ricerca dei resti del dirigibile.

Il tempo è sfavorevole in tutta la zona dello Spitzberg.

La nave rompighiaccio sovietica « Krassin » è partita da Bergen la sera del 24 diretta a Tromsoe.

La stabilizzazione del franco
approvata dal Parlamento francese

ALLA CAMERA

PARIGI, 25.

La Camera ha approvato con 450 voti contro 22 l'insieme del progetto di stabilizzazione del franco.

AL SENATO

Il senatore Cheron ha svolto al Senato la relazione sul progetto di stabilizzazione del franco presentato precedentemente alla Camera. Il relatore ha rimesso in rilievo tutti i risultati ottenuti dal Governo durante l'esercizio 1928. Ha ricordato l'inquietudine che si provò dal lato economico quando si dovette porre un freno alla rivalutazione del franco. Attualmente non è possibile rivalutare alla pari benchè il ritorno alla pari sembrerebbe essere unica soluzione compatibile con la dignità dello Stato. In realtà, se noi facciamo la stabilizzazione, è perchè non possiamo fare diversamente. Questa stabilizzazione non produrrà alcun rialzo dei prezzi ma occorrerà che le minacce di sanzioni siano seguite dai fatti contro i contravventori Il Paese comprenderà la vera portata della nostra votazione odierna, e le responsabilità di una crisi economica.

La discussione generale è stata chiusa. Il Senato ha discusso quindi gli articoli e il progetto è stato infine approvato con 256 contro 3. La stabilizzazione è diventata quindi definitiva.

Stresemann
cerca una situazione stabile

BERLINO, 25.

Interrogato da Herman Muller se consentirebbe a partecipare come specialista di questioni estere ad un gabinetto formato in base alla costituzione di Weimar o ad un Gabinetto dei capi partito, Stresemann ha risposto negativamente, dichiarando tra l'altro:

« Considero la grande coalizione come la migliore possibilità pratica per creare in Germania una situazione governativa un po' stabile. La coalizione di Weimar mi sembra una base debole per risolvere i grandi problemi di politica estera. Credo sempre la cooperazione dei socialisti e dei populisti insostituibile e necessaria. Se tutti i gruppo non sono unanimi in alcune questioni, ciò non è essenziale per la solidità del Governo ».

Una cerimonia italiana a Bucarest

BUCAREST, 25.

Alla presenza delle autorità diplomatiche e consolari italiane, di numerosi membri della colonia italiana e di centinaia di alunni ed ex alunni, ha avuto luogo alla scuola italiana « Regina Margherita » la premiazione e la chiusura dei corsi.

La cerimonia si è iniziata con la benedizione e la consegna della bandiera offerta alla Scuola dalla signora Elena Preziosi Tittoni consorte del Ministro d'Italia. Sono stati eseguiti saggi di recitazione e declamazione ed infine gli alunni hanno cantato tra grandi applausi gli inni della Patria.

ALLE GARE DI TENNIS di Winbledon, De Morpurgo ha battuto Breese (Inghilterra).

Il Ministero viennese nega l'estradizione di Bela Kum

VIENN, 25.

Il Ministro della Giustizia non ha approvato la decisione emessa dal Tribunale circa l'estradizione di Bela Kum richiesta dal Governo ungherese.

L'andamento dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 25.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia « Stefani » che secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di giugno chiusasi sabato, l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia ha continuato a presentare un miglioramento rispetto alla settimana precedente, essendo passato da 493,15 a 492,34. Nella settimana in esame gli indici delle derrate alimentari si sono comportate in modo diverso, poichè mentre quello delle derrate alimentari vegetali è sensibilmente diminuito da 622,64 a 616,03, per i ribassi verificatisi nei cereali, quello delle derrate alimentari animali è corrispondentemente aumentato da 500,61 a 506,41, per gli aumenti nei prezzi del bestiame. Tutte le altre voci presentano delle diminuzioni di lieve entità. L'indice dei prezzi in oro nella settimana è diminuito da 134,4 a 134,1, ed è pure diminuito in Inghilterra da 135,9 a 134,2 ed in Germania da 141,2 a 141,0 mentre negli Stati Uniti è salito da 148,0 a 148,1.

La parola dell'on. Turati ai mutilati adunati a Treviso

TREVISO, 25.

Il Segretario del Partito, on. Turati, ha passato ieri in rivista i mutilati qui convenuti da ogni parte d'Italia. In piazza dei Signori hanno parlato applauditissimi, l'on. Del Croix e S. E. Turati.

Dopo aver ricordato le ultime fasi della guerra, il Segretario del Partito ha rammentato come il 18 giugno 1918, egli si trovasse in trincea presso Fagarè con la lingua grossa per la stanchezza fisica ma col morale altissimo per la sicurezza della vittoria, perchè dietro ai combattenti stava la passione degli italiani che volevano la resistenza e cancellato il ricordo delle fosche giornate di Caporetto.

La guerra è stata vinta, egli ha detto, ma la vittoria non è stata soltanto il frutto dell'eroismo e dello spirito di sacrificio dei nostri soldati, ma bensì il risultato del rinnovato spirito della Nazione che, nella disgrazia di Caporetto, aveva ritrovato in se stessa lo spirito delle generazioni romane. Quello che vi posso dire, o mutilati, è che la guerra l'abbiamo vinta da soli, ciò che ci ha procurato l'invidia ieri come oggi, e specialmente come oggi, dell'Europa e del mondo intero che guarda ammirato il continuo progredire della Nazione.

Concludendo il vibrato discorso, che è stato applaudito ad ogni periodo, il Segretario del Partito ha detto: Una nuova guerra potrebbe scoppiare domani, fra un anno, fra dieci anni. L'ombra dei morti nostri aleggi sui nostri spiriti per ingigantire il nome di Roma.

IL CLUB ALPINO ha deciso di indire per il primo del prossimo settembre una adunata degli alpinisti italiani a Torino.

CRONACA PROVINCIALE

LA PRIMA MARCIA NAZIONALE di esplorazione

Magnifica prova di atleti, militi e dopolavoristi

La Delegazione Provinciale di Udine ha avuto il grande onore di portare a termine felicemente una manifestazione sportiva di un genere del quale non si sono, fino ad ora, avuti esempi nè in Italia nè all' Estero. Infatti una competizione fra squadre su un percorso sotterraneo naturale non era stata mai indotta nè forse si era finora mai pensato di porre degli atleti in una magnifica gara di emulazione nel superare ostacoli che di gran lunga sono molto più gravi di quelli rappresentati in un «cross country» di una marcia in montagna unendosi alle difficilissime asperità del terreno le tenebre più profonde a squarciare le quali i concorrenti devono provvedere con i propri mezzi di illuminazione.

L'organizzazione

L'organizzazione della splendida gara, nonostante il breve tempo intercorso dal giorno dell'apertura delle iscrizioni, è stata perfetta, il più perfetto possibile, se si pensa che Villanova dista circa 9 chilometri da Tarcento ed è sita in una località (667 m. sul l. del m.) con una sola e difficile strada di comunicazione. Il solo fatto che due soli e lievissimi incidenti si siano verificati durante la gara e che i due concorrenti, uno preso da svenimento ed uno contusionato ad un piede furono tosto curati dalle squadre di pronto soccorso e di rastrellamento, è già una bella prova della perfezione dei servizi organizzati in una cavità naturale che a detta di molti era affatto indicata per una competizione sportiva, anzi addirittura impossibile ad un percorso regolare.

La Delegazione del Dopolavoro Provinciale infatti ha provveduto a dislocare lungo i due chilometri e mezzo di percorso in grotta, non solo le segnalazioni necessarie ad evitare gli smarrimenti nella gallerie laterali, ma anche delle barelle, dei medicinali e dei militi della M. V. S. N. che furono diretti nel loro servizio dal dott. Luigi Troiani del nostro Ospedale Civile, sceso lui pure nell' interno della grotta e dal Dottore di condotta di Tarcento.

I concorrenti furono obbligati a recarsi ognuno le proprie lampade, delle corde e un fischietto per la chiamata di soccorso.

Come si vede gli atleti concorrenti sapevano di andare incontro a qualche pericolo ed è appunto nello slancio e nel vero coraggio con il quale il percorso sotterraneo fu superato che sta la bellezza sportiva della competizione.

Il tempo massimo previsto dal Comitato organizzatore era di cinque ore ed invece l'ultima squadra fece un tempo di 3 ore e 44' e 40''. Ma se si vuole avere un' idea esatta del rendimento degli atleti basterà pensare che il tempo di 1 ora 34' e 11'' impiegato dalla prima squadra della 55ª Legione Alpina è stato sufficente per compiere il percorso di 5 Km. di percorso sotterraneo e 9 di percorso su strada libera da Villanova a Tarcento.

Cavalleria

La cavalleria dei concorrenti, fra le varie squadre è degna del massimo rilievo. Infatti non solo nei duri passaggi ove il percorso rende possibile l'avanzamento di un solo uomo per volta, non vi furono dissidi, ma anzi vi furono squadre i cui concorrenti aiutarono gli avversari, oltre che si fecero premura di avvertire i posti di soccorso della contusione di un concorrente. Vi furono scambi di fanali e prestiti di candele, mentre ad una velocità fantastica nelle tenebre profonde squarciate dalle tenui fiammelle vaganti sull'orlo dei laghetti o dei precipizi, scendenti o salienti su per rocciose asperità bagnate dall' acqua saltellante e rumoreggiante talora con minaccioso e profondo fracasso, tal'altra con un invitante gorgogliamento.

Lungo il percorso, durante la gara, richiami, incitamenti, rimproveri dei capi-squadra ai propri concorrenti, grida di entusiasmo, di trionfo e lontano rotolare di massi o tonfi di qualche sperduto nei laghetti limpidi e calmi delle gallerie.

Talvolta il fischio del pronto soccorso echeggiò lungo le gallerie perdendosi negli antri profondi e arrivando all'orecchio dei bravi militi pronti a correre in aiuto a coloro che chiamavano. Ma i fischi non furono mai per cose gravi. In tutto, come dicemmo, vi fu un solo contuso che fu rinvenuto dalla squadra di rastrellamento partita dal fondo della grotta dopo l'arrivo e la firma dell'ultima squadra e che aveva l'incarico di fare una ispezione particolare per non lasciare eventualmente qualche ferito lungo le gallerie molteplici della grotta. Il contuso fu recato in barella fino ad un passaggio difficile dal quale fu tratto per essere caricato poi su un'altra barella disposta già al di là del posto difficile in previsione di qualsiasi occorrenza. Fortunatamente il contuso potè poi proseguire per suo conto.

Quando la prima squadra uscì dalla Grotta, il Commissario di partenza stava per far entrare in una galleria alcuni membri della Giuria non aspettandosi che doveva invece veder uscire a soli 52' dalla partenza, con tutta veemenza e grande freschezza, i tre primi concorrenti che imprendevano con grande velocità la discesa verso Tarcento.

I tempi realizzati dalle varie squadre non vanno guardati così, semplicemente, nè valutati come cifre semplicissime, per quanto eloquenti. Bisogna pensare che mentre qualche squadra aveva già effettuato più prove sul percorso sotterraneo, altre squadre di dopolavoristi si sono comportate in modo magnifico pur senza aver mai visto la Grotta e talune senza aver mai visto nemmeno una grotta. Questo alto spirito sportivo, cui vanno unite le grandi doti atletiche di giovani e vecchi coraggiosi militi e dopolavoristi, è il magnifico regalo che ieri è stato regalato ai dirigenti che con tanto amore e con tante fatiche tutto prepararono per la migliore riuscita della gara.

Sul percorso all'aperto tutti i concorrenti hanno sviluppato velocità fantastiche, si può dire impressionanti perchè tanto pericolose specie sui primi tre chilometri e mezzo della strada tutta «tourquinets» e ripidissima che da Villanova va a S. Osvaldo.

L'arrivo a Tarcento è stato una cosa magnifica, commovente. Nessuno, all'infuori dei cronometristi, avvertiti da una auto-staffetta, era ad attendere i magnifici atleti. Ma subito dopo l'arrivo della prima squadra, la popolazione di Tarcento e i dopolavoristi convenuti per opera degli Escursionisti Friulani cui era stata affidata dalla Delegazione Prov. della O. N. D. la organizzazione della Prima Adunata Dopolavoristica, accorsero intorno al palco della Giuria per applaudire sul traguardo le squadre che arrivavano successivamente.

La partenza

La partenza della prima squadra è avvenuta alle ore 11.10 dopo che il Delegato signor Marcovich ebbe letto ai concorrenti il regolamento e fatte speciali raccomandazioni.

Le squadre partirono nel seguente ordine con tre minuti primi di distacco l'una dall'altra:

I. 55ª Legione Alpina, Gemona, Lusevera (Sgarban, Molaro e Lendaro) — II. Dopolavoro di Tricesimo (Morgante, Ciccio e Dalle Mule — III. Dopolavoro di Cividale (Liziero, Gonfedere e Braidotti) — IV. Circolo Giovinezza Fascista di Valvasone (Valentinuzzi, Pietro e Augusto Castellan) — V. Ente Sportivo Prov. Fascista (Pagani, Bodigoi e Cattarossi — VI. 54ª Legione Estè (Barlini, Coletti e Zucchiani — VII. 53ª Legione Padavina, Padova (Biscaro, Uuine e Busatto) — VIII. Aurora di Remanzacco (Ragher, Cargnello e Buratto) — IX. 55ª Legione Alpina Gemona, Tarcento (Visentini, Miotto e Biasizzo) —X. Dopolavoro di Cividale (Vattolo, Totis e Biasig) — XI. Dopolavoro di Colugna (Mucin, Gos e Zorzutti) — XII. 63ª Legione Tagliamento (Pischiutta, Mauro e Cremese) — XIII. Alba, Beivars (Comisso, Stella e Trasich) — XIV. 55ª Legione Alpina, Gemona (Ballò, Della Marina e Baldissera) — XV. Serenissima di Udine (Prosdocimo, Oreste e Gino Dorigo) — XVI. Dopolavoro di Passons (Zucchetti, Degano e Querini) — XVII. Dopolavoro di Cividale (Zuliani, Prerich e Cebali) — XVIII. Sindacato di Lusevera (Damone, Lendaro e Culetto) — XIX. Dopolavoro di Cividale (Cassetti, Dorbolò e Canonico).

L'ultima squadra è partita alle 12.04.

L'uscita dalla grotta

L'uscita dalla Grotta è avvenuta alle ore segnate, nel seguente ordine:

I. Squadra ore 12 2' 30'' — V. squadra alle 12 18' 27'' — VI. squadra alle 12 20' 1'' — II. squadra alle 12 22' 44'' — XIX. squadra alle 13 9' 46'' — IV. squadra alle 13 11' 50'' — VII squadra (con due soli uomini) alle 13 12' 48'' — XVIII. squadra alle 13 17' 32'' — X. squadra alle 13 25' 9'' — XIV. squadra alle 13 26' 39'' — XX. squadra alle 13 57' 56'' — XVI. squadra alle 13 59' 50'' — VIII. squadra (con un solo uomo) alle 14 — XII. squadra alle 14 13'.

La classifica generale.

è stata pronunziata pochi minuti dopo l'arrivo e quindi sono stati letti i tempi dallo stesso signor Marcovich che premiando le squadre ha pronunziato brevi sentite parole.

Ecco la classifica.

1. — 55ª Legione Alpina, Lusevera, in ore 1 34' 11''
2. — 54ª Legione Este in 1 39' 5''
3. — Ente Sportivo Provinciale Fascista, Udine, in 1 46' 26''
4. — Dopolavoro di Tricesimo in ore 2 5' 57''
5. — Dopolavoro di Lusevera (55ª Legione) in 2 9'
6. — 55ª Legione Alpina, Gemona, in ore 2 19' 30''
7. — Dopolavoro di Cividale (18) in ore 2 35' 10''
8. — S S Alba di Beivars in 2 39' 3''
9. — 55ª Legione Alpina, Gemona, in ore 2 41' 2''
10. — A. C. Serenissima, Udine, (un ferito), in ore 2 41' 42''
11. — Dopolavoro di Cividale (10), in ore 2 55' 10''
12. — Dopolavoro di Cividale (3) in ore 2 57' 15''
13. — 53ª Legione Patavina (un ferito) in ore 3 2' 20''
14. — Dopolavoro di Cividale (20) in ore 3 9'
15. — Dopolavoro di Passons in ore 3 21' 50''
16. — Circolo Giovinezza Fascista di Valvasone in ore 3 26' 12''
17. — 63ª Legione «Tagliamento» Udine in ore 3 42' 28''
18. — Dopolavoro di Colugna in ore 3 44' 40''

Subito dopo la lettura della classifica fra grandi applausi è stata fatta la consegna dei premi che furono così assegnati:

1. squadra: Coppa grande e diploma, medaglie vermeil grande e argento ricordo ai componenti — 2. squadra: Coppa piccola e diploma alla Società; medaglia d'argento grande e bronzo ricordo ai componenti — 3. squadra: medaglia d'oro e diploma alla Società; medaglia d'argento piccola e bronzo ricordo ai componenti — 4. squadra: medaglia vermeil grande e diploma alla Società; medaglia d'argento e bronzo ricordo ai componenti — 5. squadra: medaglia d'argento e diploma alla Società; medaglia d'argento e bronzo ricordo ai componenti — 6. squadra: medaglia d'argento ricordo e diploma alla Società; medaglia di bronzo grande e bronzo ricordo ai componenti.

Premi speciali: Medaglia d'argento alla squadra dopolavorista meglio classificata — Medaglia d'argento alla squadra della Milizia meglio classificata — Medaglia d'argento alla squadra proveniente da più lontano (54ª Legione Este) — Medaglia d'argento al più giovane dopolavorista concorrente (Tricesimo) — Medaglia d'argento al più vecchio dopolavorista concorrente (Lusevera).

A tutti i concorrenti è stata offerta una medaglia bronzo ricordo ed alle Società un diploma di partecipazione e medaglie di bronzo ricordo.

Una serie di otto magnifiche fotografie viene assegnata al Comando Generale della Vª Zona della Milizia, essendo quella che ha inviato il maggior numero di squadre alla gara.

*

Il risultato della competizione è stato magnifico. Ne possono essere ben contenti il Delegato dell' O. N. D. Vittorio Marcovich, il prof. Fabbri Preside del R. Liceo Scientifico e Segretario del Circolo Speleologico Friulano, il colonnello ing. Leskovich Presidente della S. E. F., il signor Aldo Fabbro Segretario dell' Ente Sportivo e gli infaticabili coadiuvatori signori geom. Danilo Grillo, geom. Pio Sgualdino, rag. Umberto Padova, prof. geom. Vittorio Emanuele Nonino, sig. Jacob, sig. De Belgrado.

Il servizio sanitario fu operato con grande solerzia dai dottori signori Luigi Troiani di Udine e Zanigro di Tarcento.

Tutte le fasi più importanti della giornata dopolavorista furono fissate sulla pellicola dai signori Ferdinando Tamanini e Amedeo Prayer dell' Istituto Nazionale «Luce».

CRONACHE PORDENONESI

Gare sportive dopolavoristiche

PORDENONE, 25.

Ieri al nostro campo sportivo vennero disputate le gare atletiche e ciclistiche indette dalla locale Sezione dell' Opera Nazionale Dopolavoro con la collaborazione della Unione Sportiva Pordenonese e del G. S. C. V.

Le gare vennero disputate con il seguente orario: Ore 16, salto in alto con rincorsa — Ore 16.20, eliminatorie metri 100 — Ore 16.40, batterie velocità m. 1200 (ciclistica) — Ore 17, getto del peso — Ore 17.20, eliminatorie tiro alla fune — Ore 17.40, repechage velocità m. 1200 (ciclistica) — Ore 18, salto in lungo con rincorsa — Ore 18.20, finale gara velocità m. 1200 (ciclistica) — Ore 18.40, finale corsa podistica m. 100 — Ore 18.50, corsa podistica di m. 1500 — Ore 19.10, inseguimento a squadre (ciclistica) — Ore 19.30, finale tiro alla fune — Ore 19.50, gara ciclistica individuale di giri 50 pari a Km. 20.

La giuria era formata dai signori Renato Zotti, Giovanni Furlanetto, Gaetano Poletto, Zuppingher ed Emberto Paliello.

Alle gare ciclistiche assisteva come Commissario dell' Unione Velocipedistica Italiana, il signor Montini di Padova. Fra le autorità intervenute notiamo il Podestà di Pordenone co. Cattaneo, il Segretario politico e presidente dell' Opera Dopolavoro cav. Matteo de Valenzuela, il Vicepresidente del Dopolavoro geom. Leone Antonino ed altri.

Le gare si svolsero regolarmente e senza alcun incidente, data l'ottima organizzazione che fu accurata anche nei più piccoli particolari.

I risultati, molto buoni, forniti dai dopolavoristi locali e la combattività dei concorrenti, diede certamente molto interesse alle gare che avrebbero meritato un pubblico più numeroso.

Diamo le classifiche delle varie competizioni avvenute:

Gare atletiche

Salto in alto — 1. Marcello Polesel con m. 1,53 — 2. Raffaele Carlesso con m. 1.53 — 3. Albino Zucca con m. 1.50 — 4. Primo Gerolami con m. 1.45 — 5. Vittorino Pagotto con m. 1.35.

Salto in lungo — 1. Alfredo Forniz con m. 5.70 — 2. Bruno Valerio m. 5.37 — 3. Danilo Fantuzzi m. 5.25 — 4. Albino Zucca m. 5.01.

Lancio del peso — 1. Giovanni Mozzon con m. 9.02 — 2. Bruno Venier con m. 7.82 — 3. Albino Zucca m. 7.31 — 4. Zaramella con m. 7.22 — 5. Ernesto Pagnonsin con m. 7.14.

Corsa di velocità m. 100 — 1. Alfredo Forniz con 12'' — 2. Danilo Fantuzzi con 12 tre quinti — 3. Albino Zucca — 4. Vittorino Pagotto.

Corsa di mezzo fondo di m. 1500 — 1. Alfredo Forniz — 2. Alfredo Polesel — 3. Giovanni Stivella.

Gara di tiro alla fune — Parteciparono due squadre del G. S. Cotonificio Veneziano. — Dopo il tiro alla fune le stesse squadre si esibirono in una gara di palla allo sfratto.

Gare ciclistiche

Gara di velocità m. 1200 — 1. Gino Zanardo — 2. Giuseppe Favret — 3. Luigi Del Maschio — 4. Francesco Secolo — 5. Vittorio Pignat.

Gara di inseguimento a squadre — Riuscì vincitrice la squadra composta dei ciclisti Giuseppe Favret, Vittorio Pignat, Giovanni Bortolin, Gino Zenardo.

Gara individuale di Km. 10 (50 giri di pista) — 1. Gino Zanardo con punti 30 — 2. G. Bortoluz con punti 20 — 3. Giuseppe Favret con punti 14 — 4. Francesco Secolo con punti 13 — 5. Luigi Del Maschio con punti 11.

E' veramente encomiabile l' attività della Sezione Dopolavoristica locale che con il suo Presidente cav. de Valenzuela e gli altri dirigenti esplica veramente un'opera intensa e fattiva per l'elevazione fisica, morale e culturale delle masse dei lavoratori con molteplici iniziative che vanno dalle conferenze igieniche, alle gare sportive, all'assistenza, alla propaganda, alla costituzione d'una sezione drammatica e ad altre benemerenze che la Sezione Dopolavorista si va conquistando ogni giorno.

Concerto della Banda cittadina

L'altro ieri la banda della nostra città tenne il suo secondo concerto dopo l'avvenuta ricostituzione sotto la guida valente del nuovo direttore maestro Emanuele Lumia.

La banda, che si dimostra veramente ben istruita ed affiatata, diede alcuni pezzi musicali di vario genere che vanno dalla Sinfonia alla Marcia e che diedero modo di apprezzare le sue possibilità armoniche.

Ad ogni pezzo, il folto pubblico raccolto in Piazza Cavour, testimoniò la sua soddisfazione con ripetuti applausi.

Prossime manifestazioni motoristiche

Dopo la prima gita sociale del locale Moto Club, che si appresta a compierne un'altra, che avrà la stessa felice riuscita della prima, vediamo nel programma del nuovo Consiglio Direttivo una manifestazione motoristica da tenersi a Pordenone.

A questo scopo, per concretare i preparativi perchè la manifestazione stessa riesca bene, si è riunito il Consiglio l'altro giorno nella propria sede alle ore 21. E dopo una discussione proficua, che valse a concretare alcuni particolari per la manifestazione stessa.

Noi possiamo dire fin d'ora che la riunione si terrà al nostro campo sportivo comprenderà gare di diverso genere sulla pista dello stesso, sarà dotata di numerosi premi ed aperta a tutte le categorie di motociclette dalle 125 alla 500 ed oltre.

Le gare si terranno nella seconda metà del mese venturo e la organizzazione si è iniziata.

Noi auguriamo che la iniziativa del Moto Club, che dà segno di un'attività seria e concreta, abbia il miglior esito. Siamo certi che la gara sarà accuratamente preparata in modo da evitare il minimo lagno da parte dei partecipanti.

Mostre didattiche

Ci consta che alle nostre civiche scuole, nei giorni di sabato e domenica verranno tenute delle mostre che presenteranno al pubblico i lavori degli alunni, indice del progresso compiuto e del perfezionamento delle varie scuole.

Queste mostre che non si danno delle grandi arie, servono certamente a riunire di più la scuola alla casa, a suscitare una nobile emulazione fra gli scolari, a porre a confronto il metodo di un' insegnante con gli altri, e ad eliminare anche possibili manchevolezze, se ve ne fossero. Utili quindi e degne del maggior interessamento da parte del pubblico.

Assemblea del Moto Club

Tutti gli iscritti alla locale Sezione del Moto Club sono avvertiti che giovedì sera alle ore 21 è indetta un'assemblea straordinaria della Sezione locale. All'ordine del giorno vi sono: importanti comunicazioni del Consiglio direttivo e disposizioni per gli incarichi ai soci in vista della manifestazione di luglio. Tutti i soci sono pregati vivamente di non mancare alla importante riunione.

Da TARVISIO

La zona di Tarvisio è negletta

(25). — E' doloroso il dover constatare il disinteressamento che si constata da qualche tempo nei riguardi della nostra zona.

Non sono pochi gli sforzi fatti da enti locali e da privati, anche finanziariamente, per risvegliare le attività turistiche e sportive che la magnifica conca tarvisana offre.

Piccoli Comuni della Carnia e di altre plaghe hanno partecipato alla Mostra Campionaria di Padova affinchè i numerosi visitatori ne apprezzassero le bellezze, ma Tarvisio non si è fatto viva! Non sarebbe stata la spesa di qualche centinaio di lire a immiserire il bilancio comunale!

Bastava prendere l'abbondante materiale fotografico, di cui la «Pro Tarvisio» dispone, per far risaltare le bellezze turistiche e panoramiche della zona. Le poche centinaia di lire occorrenti ancora una volta si sarebbero raccolte nella peggiore ipotesi tra gli enti locali i quali hanno speso già migliaia di lire in premi, in incoraggiamenti, in opere che recano benessere al pubblico.

L'abbandono in cui siamo lasciati, si avverte appena si arriva a Tarvisio.

Nemmeno le strade si inaffiano, e non poche sono le lagnanze di questi abitanti, costretti a subire il polverone sollevato dalle numerose automobili che attraversano il paese. Fortuna vuole che Giove Pluvio intervenga spesso con i propri mezzi a soddisfare il pubblico brontolone, riparando al mancato inaffiamento.

Quando mai cesserà questo stato di cose e Tarvisio sarà messa in condizione di poter svilupparsi, approfittando della incantevole posizione?

La buona volontà non manca in molti di noi!

Da GEMONA

INCHIESTA

delle famiglie numerose

(25). — E' stata aperta una inchiesta per stabilire l'elenco delle famiglie numerose aventi 7 o più figli. Gli interessati possono avanzare regolare denuncia al Municipio.

OMMISSIONE

Riparando a una involontaria ommissione, nella relazione dell'altro ieri circa il rapporto dei Comandanti di Centuria, precisiamo che il signor Ismael Barnaba comandante dirigente le tre centurie Balilla di Buia, era presente al rapporto dei comandanti di centuria della 16.a Coorte Balilla.

TIRO A SEGNO

Continuano le esercitazioni di tiro gli appassionati al tiro della rivoltella hanno tutto l'occorrente per una buona esercitazione.

Da PINZANO AL TAGLIAMENTO

OMAGGIO

al Direttore Didattico

(25). — All'egregio signor De Monte Gregorio, che resse per 4 anni con zelo intelligente la Direzione didattica delle nostre scuole, venne l'altro ieri offerto un artistico orologio da salotto, omaggio tenue degli insegnanti tutti di questo Circolo scolastico che viene ora soppresso

Presenziava al modesto simposio, tenuto in casa della signora Longo, maestra veterana di queste scuole, l' Ill.mo Podestà signor Cordopatri insieme ad un'eletta rappresentanza d' insegnanti.

Alle espressioni affettuose dei convenuti rispose il festeggiato con parole improvvise di commossa eloquenza.

Da BUTTRIO

Una casa colonica in fiamme

40 mila lire di danni

(25). — Poco prima delle 20 di ieri sera a Vicinale scoppiò un violento incendio nella casa colonica dei fratelli Francesco e Giuseppe Zuccolo.

Chiamati telefonicamente i pompieri di Udine, una squadra giunse sollecitamente sul posto con l'autopompa, circoscrivendo l'incendio.

Il fuoco distrusse parte del fabbricato, parecchi quintali di foraggio ed attrezzi rustici. Preda delle fiamme, rimase pure un'armenta. Complessivamente il danno si aggira sulle quarantamila lire.

Durante la difficile e faticosa opera di spegnimento, rimase ferito al braccio destro, il pompiere Achille Paderni di anni 27 fu Cesare, abitante in piazza Cavedalis, il quale fu medicato all'Ospedale di Udine e giudicato guaribile in pochi giorni.

IL RITORNO DEL CAPOSTAZIONE

Giorni fa una comitiva di amici con a capo il signor Vittorio Deotti di qui per festeggiare il ritorno a Buttrio del signor Domenico Rebeschini in qualità di Capostazione ferrovie dello Stato, vollero offrirgli una cena che passò nella più intima cordialità di rapporti.

Nell'occasione tra i convitati si raccolsero L. 67 e vennero devolute a favore dell'Asilo Infantile di Buttrio.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Per onorare la memoria del dott. Zurchi vennero fatte le seguenti offerte: Mulloni dott. Gio. Batta L. 25 — Beltrame Armando e famiglia L. 25 — Stefanutti Natale L. 10

Da FLAIBANO

Un simposio fra maestri e scolari

(25). — Il maestro Masotti, ad anno scolastico ultimato, com' è sua simpatica consuetudine, ha voluto offrire ieri ai suoi alunni un simposio, per dimostrare ad essi il suo affetto e perchè conservino della scuola un caro e gradito ricordo.

Invitato dal predetto Maestro e dagli Insegnanti di questo capoluogo, intervenne anche il R. Direttore didattico Zumino, accompagnato dalla sua gentile signora.

Attesi dagli insegnanti e dagli alunni, schierati in bell'ordine nel cortile della scuola, al loro arrivo fu offerto da un'alunna di quinta classe un magnifico mazzo di fiori, accompagnato da brevi parole.

L'atto gentile commosse vivamente gli ospiti che, assieme ai maestri, si riunirono poi ad un lieto e cordiale simposio, signorilmente imbandito nella trattoria del signor Bertoli.

Allo spumante, il maestro Masotti ed il collega Denora, rendendosi interpreti del pensiero di tutti gl' insegnanti, con parole veramente sentite, manifestarono il loro rammarico di perdere il loro degno e colto superiore, che per i suoi dipendenti non fu freddo burocrata, ma animatore intelligente e sagace, guida autorevole ed affettuosa, suscitatore instancabile di ogni sana energia nella nuova scuola instaurata dal Regime.

Il Direttore Zumino, in seguito alla imminente nuova sitemazione scolastica per la quale questo Circolo verrà soppresso, sarà con il nuovo anno assegnato dal Ministero ad altra sede.

Rispose con nobili parole l'egregio funzionario, che ebbe, prima di partire, a manifestare il suo compiacimento anche agli alunni, per il felice esito degli esami e per i bellissimi lavori di giardinaggio eseguiti, sotto la guida sapiente del maestro Masotti, coadiuvato anche dagli altri maestri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

GRAVE INFORTUNIO AGRICOLO

(25). — Giuseppe Zen fu Giacomo di anni 47, operaio presso i fratelli Bragagnolo di Blauzzo di Codroipo, ieri, in campagna guidava un paio di buoi attaccati ad una falciatrice. Per trattenere i bovini che si erano impauriti dal rumore della macchina, cadde a terra rimanendo travolto ed investito dalla falciatrice che lo colpiva con i denti d'acciaio.

Raccolto dai compagni di lavoro, è stato trasportato ed accolto in questo Ospedale. Il dott. Masotti gli riscontrò ferite lacero contuse alla regione parietale destra, al ginocchio destro, allo avambraccio sinistro.

Da MORTEGLIANO

I POLLI DI DELLA LONGA

(25). — In danno di Filippo Della Longa fu Antonio ignoti hanno rubato la scorsa notte nove bei polli. Il furto è stato denunciato.

Alle ore 5 pomeridiane di oggi, spirava nel bacio del Signore, munito di tutti i conforti della Religione il Sacerdote

Don

Leonardo Rinoldi

di anni 79.

I nipoti RINOLDI, CACITTI ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

Caneva di Tolmezzo, 24 giugno 1928.

I funerali avranno luogo in Caneva di Tolmezzo martedì 26 corrente alle ore 16.30.

Stamane, dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi e della Speciale Benedizione del Santo Padre, chiudeva la sua nobile esistenza

Agostino Modonutti

fu Sante

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANI MARIA, il figlio GIOVANNI, la figlia ADALGISA, il genero D'ESTE ANTONIO, la nuora ESTER GERVASUTTI, i nipotini AGOSTINO e PAOLA ed i parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto, si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani alle ore 8.

UDINE, 25 Giugno 1928.

Ieri mattina, munito dei conforti Religiosi, si è spento

Michele Zanier

d'anni 84.

anima d'artista nell'Industria del legno.

Ne danno il triste annuncio i figli SEBASTIANO con la consorte MARIA SANDRIGO, TERESINA e GEMMA in TOFFOLONI e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 movendo dall'abitazione in Via Bertaldia.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

UDINE, 26 Giugno 1928.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

PER VILLEGGIATURA, affittasi villa ammobigliata, 9 vani, giardino, acqua, luce, garage, a 12 Km. Udine. — Via Poscolle N. 11 piano I.°

Da CIVIDALE

Prima grande Gymkana automobilistica friulana

L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese indice ed organizza, sotto il patronato della Delegazione di Cividale dell'A. C. U., per il giorno 1° luglio 1928, la prima Grande Gymkana Automobilistica Friulana, a beneficio dell'U. G. S. Cividalese e del Giardino d'Infanzia di Cividale.

La Gara si svolgerà al Campo Sportivo Cividalese (Borgo S. Pietro) alle ore 15.30 precise.

La manifestazione è riservata alle sole macchine da turismo di qualsiasi cilindrata.

Le iscrizioni, stese su apposito modulo allegato al regolamento ed accompagnate dalla relativa tassa, si ricevono presso la Segreteria dell'U. G. S. C. (Caffè Longobardo) e presso la Segreteria dell'A. C. Udine e devono pervenire entro le ore 18 del 29 giugno corrente. Dopo tale termine potranno effettuarsi a tassa doppia non oltre però le ore 12 del 1° luglio p. v.

I concorrenti partiranno secondo l'ordine di iscrizione ed alla distanza che verrà fissata dai cronometristi. I concorrenti dovranno trovarsi non più tardi delle ore 14.30 del 1° luglio 1928 a Cividale, al Campo sportivo, a disposizione della Giuria.

Il Comitato si riserva il diritto di sospendere la continuazione della gara qualora, dato il numero degli iscritti, si dovesse giungere ad un'ora in cui la visibilità degli ostacoli non fosse perfetta, senza che i concorrenti possano sollevare obbiezione alcuna. In questo caso ai concorrenti non partiti verrà restituita la tassa d'iscrizione.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria entro 20 minuti dal termine della gara, accompagnati dalla somma di L. 50, restituibile solo nel caso che il reclamo venga accolto.

Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

I concorrenti per il fatto stesso della loro iscrizione esonerano il Comitato organizzatore, gli Enti e le persone tutte della organizzazione, da ogni responsabilità civile e penale per qualsiasi incidente possa avvenire, sia alle macchine, ai conducenti, alle persone trasportate ed alle persone o cose di terzi.

In caso di cattivo tempo il Comitato si riserva di rimandare la gara a data da stabilirsi.

Il Comitato organizzatore si riserva il diritto di portare qualsiasi modificazione al presente regolamento qualora, a suo giudizio, lo ritenga opportuno.

LA COMMISSIONE MUSICALE

(23). — A far parte della Commissione di vigilanza dell'Istituto comunale di musica, il Commissario prefettizio, dott. Giuseppe Mulloni, con recente deliberazione ha nominato Presidente il signor Marioni avv. Giuseppe e membri i signori Moro ing. Vittorio e Podrecca Andrea.

LA TOMBOLA

Il R. Prefetto della Provincia ha autorizzato il presidente della locale Congregazione di Carità all'estrazione dell'annuale tombola a beneficio dell'ente per domenica 8 luglio p. v.

S. GIOVANNI

Nella ricorrenza della festività di San Giovanni nella parrocchia di S. Giovanni in Xenodocchio, hanno avuto luogo grandi festeggiamenti per cura della fabbriceria composta dei signori Del Basso Giuseppe e Missio Giacomo e dei parrocchiani, i quali concorsero nelle spese.

Alla mattina ebbe luogo una Messa solenne celebrata dal Parroco mons. Ferrini con accompagnamento di cantoria e organo rimesso a nuovo dalla premiata fabbrica Zanin di Codroipo.

Nel pomeriggio vespri solenni, alla sera illuminazione della facciata della Chiesa, del campanile e della piazza ornata di sempreverde e bandiere. Non mancarono i fuochi artificiali e le accensioni di bengala che richiamarono molta gente.

Il borgo e gli esercizi pubblici furono animati fino a tarda ora

— Anche all'Istituto Orfani di guerra a Rubignacco per l'onomastico del Direttore mons. cav. Giovanni Aita ebbero luogo divertimenti e giochi da parte degli alunni

Alla sera l'Istituto fu illuminato e si svolse anche uno spettacolo pirotecnico.

BENEFICENZA

La distinta famiglia Zurchi per onorare la memoria del suo compianto congiunto dott. Giovanni Zurchi ha offerto « Pro Casa di Ricovero » L. 100. — I signori Mario ed Enrichetta Verderi hanno offerto pro costruenda Casa di Ricovero L. 20 in morte di Agostino Modonutti di Udine — Famiglia Alessandro Fontana L. 20 nell'anniversario della morte dell'amatissima figlia Luigia. — Venusto Bacchetti in morte di Cargnelli Gastone L. 5 e in morte del dott. G. Zurchi L. 5 — Per onorare la memoria di Maria Angeli Pividori: zie Angela, Italia e Felicita Angeli pro Casa di Ricovero L. 100 — I cugini Iacobucci Achille e Lucia pro Congregazione di Carità L. 25 — Angeli Maria e figlia Nella L. 25.

Da TOLMEZZO

La morte del sac. don Leonardo Rinoldi

(25). — Nella vicina Caneva decedeva ieri sera, all'età di 79 anni, il sacerdote don Leonardo Rinoldi, Parroco in quiescenza.

La dolorosa notizia è stata appresa da tutti con vivo rammarico.

A tutti i carnici era nota la simpatica figura di questo Sacerdote che fino agli ultimi giorni di sua vita volle, nonostante le preghiere dei congiunti assolvere il suo ministero spirituale

Il sac. Rinoldi era nato nel 1849. Frequentò gli studi nel Seminario Arcivescovile di Udine; esplicò la sua attività come Cappellano, maestro elementare a Rivo di Paluzza e ad Avasinis, quale Parroco per molti anni a Villa Santina e a Chiasiellis di Mortegliano.

Durante il triste periodo dell'invasione nemica restò in mezzo ai suoi cari parrocchiani prodigandosi in ogni modo per alleviare le loro sofferenze esortandoli in ogni modo a sopportare il duro servaggio, sorreggendoli con la parola della Fede nella vittoria della nostra Patria

La sua forte fibra però per i gravi disagi sopportati con cristiana rassegnazione, venne scossa ed il povero don Leonardo dovette lasciar a malincuore la cura della Parrocchia di Chiasiellis e ritirarsi nella nativa Caneva in mezzo ai suoi cari che tanto amava.

La repentina perdita del fratello Giovanni e della cognata avvenuta nello spazio di appena due anni, turbò assai la sua esistenza.

Il disastroso terremoto del 27 marzo che distrusse la sua Chiesa e sconvolse il paese natio lo abbattè fortemente.

Accasciato ed avvilito continuò nella sua missione prodigando con amore la assistenza religiosa ai suoi compaesani.

Alla memoria del buon Sacerdote che lascia tanto rimpianto ed esempio di una vita esemplare, il nostro reverente saluto, ai congiunti tutti ed in modo particolare ai nipoti ing. Federico, rag. Giovanni e Cirillo le espressioni delle nostre più vive condoglianze.

Da TARCENTO

Una osservazione del Fascio

La Segreteria politica del Fascio ci comunica:

Si è constatato che qualche iscritto al Fascio, richiesto da qualcuno del pubblico di schiarimenti, informazioni, ecc., pur trovandosi in condizioni di sapere e poter rispondere, indirizza invece il richiedente ad autorità politiche od amministrative, dimostrando così una incomprensione fascista intollerabile.

Non si mancherà in seguito di provvedere a carico di quegli iscritti al Fascio animati d'indolenza politica.

Imponenti onoranze funebri

(24). — Alla salma della compianta signora Maria Pividori, nata Angeli, rapita nel fiore degli anni, Tarcento ha tributato ieri imponenti onoranze.

Al mesto accompagnamento ha partecipato infatti la popolazione tutta e molti erano venuti anche da Cividale, città natale dell'Estinta, da Tricesimo, da Udine, per porgere l'estremo saluto.

Durante il funerale, tutti gli esercizi erano chiusi, a dimostrazione di lutto.

Tra la generale commozione la bara è stata calata nella tomba della famiglia Angeli, nel nostro camposanto.

La manifestazione di rimpianto (veramente solenne senza che mi soffermi in particolari) è una prova eloquente della stima e dell'affetto che la povera signora aveva saputo acquistarsi con le rare doti dell'animo e con la gentilezza del tratto, e tornerà indubbiamente di conforto all'addolorato Marito, alla Mamma signora Maria Sbuelz vedova Angeli di Cividale ed ai parenti tutti, ai quali rinnoviamo le più vive condoglianze.

BUONA USANZA

(23). — Per onorare la memoria della compianta signora Pividori Maria nata Angeli pervennero al Comitato fascista di Assistenza Civile le seguenti somme: dal signor Sbuelz Luigi da Tricesimo L. 150 — dal signor Raffaelli ing. Renato L. 25 — cav. Giuseppe Pividori L. 20.

Al Comitato stesso pervennero dalla signora Maria Ferrari in morte della mamma L. 100 e dal cav. Giuseppe Pividori in morte della signora Emilia Ferrari L. 20 ed egual somma in morte della signora Teresa Missera.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da CAMPOFORMIDO

Mortale investimento automobilistico

(25). — Ieri mattina alle sette un luttuoso avvenimento ha suscitato viva impressione.

Un carro di fieno tornava dalla campagna e percorreva lo stradone di Udine. Il carro era alle prime case del paese allorchè ad un legno sporgente dalla parte anteriore si aggrappò il bambino Luigi Zorzi di anni 5 di Giuseppe di Campoformido. Proprio allora in senso inverso giungeva un'automobile guidata dal signor Guido Bosma fu Luciano impresario edile di Trieste e con a bordo anche il dott. Emilio Ricchetti pure di Trieste.

La vettura stava per oltrepassare il carro allorchè il piccino si lasciava scivolare dal posto ove si trovava, per attraversare la strada. L'automobilista, trovatosi improvvisamente sulla strada il fanciulletto, non potè impedire l'investimento. Il bimbo, gettato prima violentemente a terra dal parafango e travolto quindi dalle pesanti ruote della vettura, moriva sull'istante.

Il corpo del povero bimbo ridotto in pietosissime condizioni, fu da alcuni paesani accorsi e dagli automobilisti, coperto con un lenzuolo, in attesa del sopraluogo dei carabinieri di Basiliano. Questi, fecero le constatazioni del caso e rilasciarono il nulla osta per il trasporto del cadaverino a domicilio.

I due viaggiatori triestini fermati in un primo tempo, sono stati in giornata rilasciati in libertà e saranno denunciati a termini di legge.

Da TRICESIMO

INSCRIZIONI AI SINDACATI

(25). — La Segreteria politica comunica:

Si avvertono tutti i fascisti inscritti alla Sezione di Tricesimo che le inscrizioni ai Sindacati si ricevono presso il dott. Felice Coiazzi, corrispondente comunale.

Presso il Caffè Moro da tempo è stato istituito un albo murale per le comunicazioni della Segreteria politica. I fascisti sono invitati a prendere visione delle circolari che d'ora in poi saranno rese pubbliche solo a mezzo dell'albo suddetto.

SALUTO AD UN PARTENTE

Ieri sera nella sala superiore del Caffè al Moro, si riunirono in lieta brigata i fascisti di Tricesimo per porgere un cordiale saluto all'amico Gino Bortoluzzi che si trasferisce con la famiglia definitivamente a Udine.

Dopo il consueto conversare prese la parola il Segretario politico dott. Luciano Di Gaspero Rizzi, il quale nello esprimere a nome di tutti i fascisti tricesimani il rammarico nel perdere un amico fedele accennò alle doti speciali del Bortoluzzi che ancor giovane nel 1921 e '22, anteponendo all'affetto verso la famiglia il sentimento del dovere, cooperò alla formazione di quella squadra tricesimana di coraggiosi, che fu fra le prime a ribellarsi alla prepotenza bolscevica.

Il festeggiato ringraziò il Segretario politico per le lusinghiere parole rivoltegli e per gli auguri, ringraziò tutti i convenuti per il pensiero gentile e ricordò le prime riunioni avvenute nascostamente fra i campi, in pochi.

Nel porgere quindi il suo affettuoso saluto a tutti gli amici, esprime l'augurio che il Fascio di Tricesimo sia sempre primo a dar prova del suo sentimento di devozione alla Patria fatta grande e rispettosa, per volere del Duce.

La lieta comitiva si sciolse alle ore 23 dopo aver rinnovato gli auguri all'amico Bortoluzzi.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Grave incidente automobilistico

Una signorina ferita

(25). — Domenica sera in un incidente automobilistico la signorina Rita Galti di anni 28 fu Carlo da S. Giorgio di Nogaro, riportò una grave ferita lacero strappata interessante tutto l'avambraccio sinistro, con lesione dei tendini.

Soccorsa immediatamente, fu poi alle 1.30 di ieri trasportata all'Ospedale di Udine ove il medico di guardia dott. Accordini la giudicò guaribile in 40 giorni.

Da BASILIANO

FUNEBRI FAIDUTTI

(25). — La sera del 22 u. s. seguirono i funerali del distinto giovane Rodolfo Faidutti.

La sua immatura dipartita ha destato in tutti profondo rimpianto poichè il giovane godeva larga stima e simpatia.

I funerali riuscirono perciò imponenti per la partecipazione di autorità, amici e conoscenti. C'era anche un manipolo di Balilla con gagliardetto ed una rappresentanza del Fascio del quale il Faidutti faceva parte.

Vada al buon giovane così crudelmente rapito l'accorato saluto ed alle desolate sorelle e parenti i sensi del profondo cordoglio.

Da GORIZIA

S. A. R. il Duca delle Puglie a Gorizia

(25). — S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia-Aosta, Duca delle Puglie, che si trova da sabato ospite della nostra città assieme ad alcuni ufficiali superiori della Scuola di Guerra di Torino, ha visitato la città spingendosi anche sui colli sacri della guerra.

Oggi alle 16 il Podestà sen. Bombig, S. E. il Prefetto e il Segretario federale ing. Caccese, si recarono all'Hotel della Posta a ossequiare l'illustre Ospite. S. A. R. gradì moltissimo la visita intrattenendosi in lungo e cordiale colloquio coi rappresentanti della Provincia.

Sorteggio dei premi

fra le famiglie numerose

Presso l'Ufficio dello Stato Civile, alla presenza dei legali e dei testimoni, ebbe luogo l'imbussolamento dei nomi dei capifamiglia concorrenti ai premi che saranno sorteggiati venerdì prossimo, in piazza Vittoria.

Sono stati imbussolati in tre urne distinte: 21 nomi dei capifamiglia aventi a carico 7 o più figli minori di 16 anni e che concorrono al premio di 600 lire.

43 nomi di capifamiglia aventi a carico 6 figli minori di 16 anni e che concorrono al premio di 500 lire.

140 nomi di capifamiglia aventi a carico figli minori di 16 anni e che concorrono al tre premi di 400 lire.

L'estrazione dei premi avverrà mezza ora prima dell'inizio delle operazioni del giuoco della tombola.

Drammi di gioventù

Maria Moro di anni 16, abitante in piazza Cavour n. 3, fu trasportata allo Ospedale Comunale con sintomi di commozione cerebrale, distorsione del piede sinistro, escoriazioni multiple al capo.

La Moro, s'era recata ieri sera, senza il consenso dei genitori, ai balli pubblici, rincasando a tarda ora. Fu pertanto severamente redarguita. Stamane, poichè i rimproveri continuarono, scappò di casa recandosi presso una famiglia amica, in via Rabatta 13, dove giunta, da una finestra posta al secondo piano cadeva nel cortile, dove fu raccolta dai militi della Croce Verde. Il suo stato è grave.

DENUNCIA

I carabinieri di Piedimonte del Calvario denunciarono alle competenti autorità, tale Bernardo Rosina, fu Achille, di 28 anni, da Tignale di Brescia, perchè nella sua qualità di assistente tecnico, presso la filatura del Cotonificio Brunner, di Piedimonte del Calvario, s'era impossessato, a scopo di lucro, di alcune buste, in danno della ditta, abusando della fiducia che in lui era riposta. Fu pure assodato che il Rosina ebbe a alterare un quindicinale di paga, intestandolo a Medeot Aurelia, facendo risultare delle cifre irreali e superiori alla realtà. In seguito a tale denuncia il Rosina fu scortato alle carceri giudiziarie a disposizione del giudice istruttore.

ASSEMBLEA DEI TABACCAI

Con larga partecipazione di rivenditori di privative è seguita l'assemblea dei Tabaccai con l'intervento del Segretario nazionale cav. Aldo Schiavina.

UN LASCITO

Con decreto di data 22 giugno la Congregazione di Carità di Gorizia è stata autorizzata ad accettare il legato disposto per testamento dal defunto Oddone Lenassi, e precisamente L. 20 mila a favore del cessato Comune di Salcano che è stato aggregato a quello di Gorizia.

POLIDOR AL VERDI

Questa sera ha debuttato con grande successo al Verdi la brava compagnia comica diretta dal noto artista cinematografico Polidor. Il vasto programma ha riscosso vivi applausi.

Domani martedì seconda ed ultima rappresentazione.

Da ROMANS D'ISONZO

VACCINAZIONE

(25). — L'Ufficio municipale pubblica: Tutti i bambini nati nel secondo semestre 1927, dovranno essere sottoposti alla vaccinazione primaverile che si terrà nel Capoluogo il giorno di martedì alle ore 14 nella sala del Municipio vechio. I genitori dei bambini della frazione di Villesse presenteranno i bambini presso la sede dell'ex Municipio in Villesse alle ore 14 di mercoledì, quelli residenti nella frazione di Versa li presenteranno martedì alle ore 15.

Nella sede dell'ex Municipio di Versa: i bambini della frazione di Fratta si presenteranno invece a Romans d'Isonzo all'ora e giorno stabilito per il Capoluogo.

Per i bambini che non compariranno perchè ammalati si dovrà presentare un certificato medico; per coloro che si assenteranno per qualsiasi altro motivo incorreranno nella denuncia alle autorità per l'applicazione della multa.

BAGNI NEI TORRENTI

E' invalsa l'abitudine di grandi turbe di bambini, ragazzi ed adulti fra i quali anche del sesso femminile, di recarsi durante il periodo estivo a bagnarsi nei fiumi dell'Iudrio, del Torre ed Isonzo. Ogni anno ci duole constatare la sconcia usanza di taluni bagnanti di recarsi ai bagni con costume troppo indecenti ed anche senza affatto. Date le norme disciplinari di recente emanate sarebbe necessario una vigilanza su tali abusi contro la moralità. Frattanto ci rivolgiamo ai benpensanti di provvedersi sempre un decente costume quando si recano a bagnarsi nei nostri torrenti e fiumi.

Da GRADO

IL SAGGIO DI GINNASTICA

(25). — La Direzione dell'O. N. Balilla comunica che, in seguito a disposizioni impartite dalle gerarchie provinciali, il saggio ginnico sportivo degli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane è rimandato a giovedì 28 corrente alle ore 17, con l'identico programma.

LE FAMIGLIE NUMEROSE

L'Ufficio demografico del Comune ha pressochè ultimato il lavoro della statistica delle famiglie numerose.

Dai dati fino ad oggi raccolti risulta che a Grado vi sono 288 famiglie che hanno avuto più di 7 figli e precisamente:

85 famiglie con 7 figli — 77 con 8 — 51 con 9 — 22 con 10 — 27 con 11 — 14 con 12 — 8 con 13 — 2 con 14 — 2 con 16.

Un complesso quindi di 2519 figli con una media di 9 per ogni famiglia: e di questi 1571 viventi e 948 defunti.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Scioglimento di Società

Con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, fu sciolta la Società Anonima Industriale e Commerciale Fornese con sede in Forni di Sotto e furono nominati liquidatori i signori Marco Polo, rag. dott. Faustini Barbina e Domenico Marioni.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 25 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.91	751.79	751.26
Pressione al mare	763.13	762.39	761.70
Temperatura	23.3	25.0	25.8
Umidità (0-100)	72	52	45
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,4
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da greco; cielo vario; annuvolamenti; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Regime di alta pressione sull'Europa Centrale e sul Mediterraneo Centrale. Bassa pressione al nord Europa e sul mare di Levante.

Probabilità: Il tempo si manterrà generalmente bello nelle prossime 24 ore; qualche leggero annuvolamento e qualche nebbia lungo il Tirreno. I venti saranno deboli sulle regioni settentrionali e spireranno con prevalenza da nord sull'Adriatico e sul Jonio e da sud sul bacino tirrenico. La temperatura si manterrà ovunque elevata ed il mare leggermente mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 25	MILANO 22	MILANO 25
Rend. 3.50 %	73.80	74.60	73.25	74.50
Consol. 5 %	85.10	86.50	85.10	86.60
Prest. Littor.	85.10	86.70	85.65	86.50
Obbl. Venezie	77.—	77.50	—.—	—.—
Francia	74.77	74.80	74.71	74.76
Svizzera	366.75	366.75	366.67	366.65
Londra	92.80	92.75	92.77	92.77
New York	18.97	18.98	19.02	19.02
Berlino	454.50	454.50	454.87	454.55
Vienna	267.75	267.75	267.87	268.—
Romania	11.6[illegible]	11.65	11.70	11.60
Belgio	266.25	266.25	266.25	265.87
Spagna	312.—	312.—	312.—	312.—
Praga	56.42	56.42	56.45	56.40
Ungheria	332.—	332.—	332.50	332.50
Albania	366.50	366.50	365.65	365.65
Jugoslavia	33.50	33.47	33.45	33.30
Grecia	24.65	24.65	24.80	24.80

CRONACA UDINESE

Il primo Campeggio alpino dell'O. N. B.

Fusine Val Romana accoglierà fra breve la massa degli Avanguardisti e dei Balilla della Provincia di Udine che ivi converranno per trascorrere, fra le bellezze dei monti del Tarvisiano e la limpidezza del Lago di Weissenfelds, una ventina di giorni.

Il campeggio alpino, organizzato dal Comitato Provinciale, avrà luogo precisamente in prossimità di Fusine Val Romana ad una altitudine di 880 metri sul mare. Ad esso, organizzato in due turni, per una migliore effettuazione, potranno partecipare tutti i giovani inscritti all'Opera dell'età dai 12 ai 16 anni.

Questo campeggio, che contribuirà certamente in forma veramente notevole allo sviluppo fisico dei giovanetti, merita un alto plauso; particolare giovamento potranno ritrarre i giovanetti gracili i quali saranno sempre sotto la sorveglianza di un medico all'uopo incaricato.

Il luogo prescelto è uno dei migliori del Friuli; esso è situato fra i monti, ha nelle vicinanze delle fonti di acqua medicinale ed è favorevolmente consigliato dai medici appunto in considerazione della freschezza dell'aria e della purezza delle acque.

Ogni partecipante dovrà essere provvisto di un piccolo corredo personale, elencato in una precisa circolare che sarà inviata immediatamente a tutti i Comitati.

I reparti saranno guidati da ufficiali ed insegnanti.

Il campeggio sarà diretto dal Comandante della Coorte Balilla Udinese m° Luigi Bonanni.

L'opportunità di questi campeggi è evidente e forma parte del programma dell'O. N. B. Per questo ne parleremo diffusamente in un prossimo numero.

Il pellegrinaggio degli ex granatieri di Sardegna

La Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale ex Granatieri ha indetto per l' 8luglio corrente anno, un pellegrinaggio sui campi di battaglia del Carso ove la Brigata combattè valorosamente durante la grande guerra.

Sarà eseguito il seguente itinerario, con partenza da Udine dalla sede della Sezione alle ore 5 del mattino:

Udine — Cormons — Medana — San Floreano — Lenzuolo Bianco — Oslavia — Pod Sabotino — Sabotino — Gorizia (prima tappa) — Sagrado di Merna — Peciuka — Nad Logen — Vallone di Devetaki — Oppachiasella — Boscomalo — Castagnevizza — Selbo — Jamiano — Monfalcone (seconda tappa — Redipuglia — Sei Busi — San Michele — Gradisca — Udine.

Nel cimitero di Redipuglia verrà deposta una corona in omaggio ai gloriosi Caduti della 3ª Armata.

Tutti gli ex commilitoni che intendono partecipare al Pellegrinaggio sono pregati di mandare la loro adesione unità alla quota di trasporto in autobus da Udine e ritorno fissata in L. 85, al più tardi per il 3 luglio, presso la Sede della Sezione in via A. L. Moro, 16.

Al Pellegrinaggio possono partecipare soci e non soci e loro famiglie, come pure i congiunti degli eroici granatieri Caduti per la grandezza della Patria.

I soci che dispongono di propri mezzi di trasporto sono vivamente pregati d'intervenire al pellegrinaggio affinchè possa riuscire degno delle gloriose tradizioni della Brigata.

Per il vitto ogni partecipante dovrà pensare per proprio conto.

Nel mondo delle Scuole

Istituto Magistrale Arcivescovile

Ammesse alla I.a classe del Corso Inferiore:

Antonel Rita — Bertoldi Emilia — Bertossi Carolina — Bertossi Ines — Bradotti Fanny — Camponeschi Elena — Candida Ada — Cecchini Adalgisa — Cecolin Maria — Chirico Italia — Ciomdi Stefania — Corbello Vera — Di Varmo Maria — Dri Amorina — Durigon Mircha — Feruglio Lidia — Foschiatti Lucrezia — Frisacco Anna Maria — Gobitti Alice — Leonarduzzi Ester — Lenarduzzi Luigia — Marcuzzi Carmela — Marcuzzi Ester — Martino Jole — Mattevi Teresina — Minisini Albina — Moratti Italia — Mulloni Lucia — Pierigh Giustina — Plaino Maria — Porro Giuseppina — Pozzo Anna — Ridolfi Giovanna — Ronchi Maria — Stefanutti Giovanna — Tomasin Libia — Zambano Fausta — Zamboni Lina — Zamboni Luisa.

Ammesse alla I.a classe del Corso Superiore:

Cargnelli Anna — Castellana Ardenia — Di Val Maria — Marchettano Maria — Mihich Annunziata — Miotto Derna — Pierigh Maria — Pirona Anna Maria — Raiser Licia — Silverio Jolanda — Tomat Alba.

Adunata di Avanguardisti pel 1.o luglio

Domenica 1° luglio tutti gli Avanguardisti si presenteranno in divisa, senza cordoni, alla palestra sportiva — via dell'Ospedale — alle ore 8 ant. per importanti comunicazioni sull'imminente campeggio alpino.

Le iscrizioni per coloro che intendono partecipare al campeggio si ricevono alla Sede dell'O. N. B. (via Prefettura, 14) dalle ore 18.30 alle 19.30 di tutti i giorni feriali.

Col giorno 10 luglio p. v. si chiudono le iscrizioni.

A S. Quirino

Ieri si sono svolte le solennità religiose in onore di S Luigi.

Alle 18 si è svolta la processione con grande concorso di fedeli e musica.

I prezzi dei bozzoli

Si ha da Milano per telegrafo:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia « Stefani », il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALESSANDRIA: Kg. 10 mila; minimo 16, massimo 17.75.

ASTI: Kg. 35 mila; minimo 17.50, massimo 18.50.

CANELLI: Kg. 2 mila; minimo 18, massimo 18.70.

CARMAGNOLA: Kg. 850; minimo 17.59, massimo 19.

CAVOUR: Kg. 4990; minimo 17, massimo 18.50.

CORTEMILIA: Kg. 4590; minimo 17.50 massimo 18.20.

CUNEO: Kg. 1999; minimo 17.50, massimo 17.50.

FOSSANO: Qualità superiore Kg. 8 mila; minimo 19, massimo 19.80; qualità comune Kg. 5 mila; minimo 17, massimo 19.

MONDOVI': Qualità superiore chilogrammi 1200; minimo 18, massimo 19; qualità comune Kg. 300; minimo 17, massimo 17.80.

NIZZA MONFERRATO: Kg. 4 mila; minimo 17.70, massimo 18.30.

NOVARA: Kg. 3300; minimo 13, massimo 17.50

PINEROLO: Kg. 6630; minimo 17.50, massimo 19.10.

RACCONIGI: Qualità superiore chilogrammi 10 mila; minimo 18, massimo 19; qualità comune Kg. 5 mila; minimo 16, massimo 18.

SALUZZO: Qualità superiore Kg. 7 mila; minimo 16.20, massimo 20; qualità comune Kg. 1000; minimo 18.20, massimo 18.60.

TORINO: Kg. 3 mila; minimo 16.50, massimo 18.50 Media giornaliera 17.665

VIGEVANO: Kg. 2899; minimo 14, massimo 17; media giornaliera 15,982.

—MANTOVA: Kg. 18 mila; minimo 16.50 massimo 17.

STRADELLA: Kg. 9120; minimo 13.50, massimo 16.40; media giornaliera 16.277

VOGHERA: Kg. 9984; minimo 17.25, massimo 17.65; media giornaliera 16.277 Media progressiva 15.650.

CITTADELLA: Kg. 13.800; minimo 15.50, massimo 16.75, media giornaliera 16.59.

COLOGNA VENETA: Kg. 4850; minimo 13, massimo 17,25.

ESTE: Kg. 1209; minimo 13, massimo 17.15.

LEGNAGO: Kg. 7520; minimo 13, massimo 17.25, media giornaliera 15.15.

VERONA: Kg. 17.294; minimo 13.80, massimo 18, media giornaliera 16.30.

FORLI': Kg. 30 mila; minimo 12.30, massimo 21.

LUGO: Kg. 8655; minimo 14, massimo 18.50, media giornaliera 16,738; media progressiva 16,327.

BUGGIANO: Kg. 16.200; minimo 16.50 massimo 17,50.

OSIMO: Kg. 2590; minimo 14, massimo 17.

CASTEGGIO: Kg. 7363; minimo 14, massimo 18, media giornaliera 15.88, media progressiva 15,27.

BADIA POLESINE: Kg. 11.440; minimo 15, massimo 17.

A Udine

I due primi giorni del mercato bozzoli hanno dato i seguenti risultati:

23 giugno: Incrocio cinese: minimo 16.37, massimo 16.87.

25 giugno: prezzo unico 17.

Reale Automobile Club di Udine
Quinta corsa Vittorio - Cansiglio

Si avvertono tutti coloro i quali intendessero assistere all'ormai celebre Corsa in salita Vittorio-Cansiglio, indetta per il 1° luglio, ore 9, dall'Automobile Club di Treviso, che i biglietti d'ingresso al percorso sono in vendita presso gli Uffici di questa Sede.

Ai Soci dell'Automobile Club di Udine, è concessa una riduzione del 20 per cento sui prezzi esposti.

Beneficenza

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 200.

La Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

In suffragio del dott. Giovanni Zurchi: N. N. lire 20.

Per onorare la memoria del cognato Agostino Modonutti, il geom. Riccardo Cardoni offre L. 25, in sostituzione di corona.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Agostino Modonutti, la famiglia Cardoni offre lire 25 e la famiglia Petronio L. 10.

Strada interrotta

Si avverte che la strada della Valcellina è tuttora interrotta da una frana nei pressi di Montereale. Il transito interprovinciale degli autoveicoli è dunque impossibile fino al suo normale riatto, che si presume possa avvenire per il 15 luglio.

Vita Sindacale

Assemblea del Sindacato Muratori ed affini

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Domenica 24 corr. mese nella sala delle Pubbliche Adunanze si è svolta l'assemblea del Sindacato Muratori ed Affini di Udine, alla quale hanno partecipato oltre 500 operai della categoria regolarmente iscritti all'organizzazione.

L'imponente assemblea è stata presieduta dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, Ugo Barbettani.

Gli porse il saluto a nome dei presenti il Segretario della categoria il quale parla brevemente sullo sviluppo che ha preso il Sindacato in breve tempo. Quindi prende la parola il Segretario Generale e dopo aver ringraziata l'assemblea per la manifestazione che ha voluto tributargli, ha parlato a lungo, spesso interrotto da applausi, sui problemi dell'edilizia e sulle leggi sociali.

Subito dopo è seguita un'ampia e serena discussione su questione di carattere generale e particolare riguardanti la categoria, chiusa con l'approvazione all'unanimità del seguente ordine del giorno:

« Gli operai edili ed affini riunitisi in assemblea straordinaria, nell'approvare con entusiasmo l'opera dell'Ufficio Provinciale svolta nei loro riguardi e per l'affermazione dei postulati del Sindacalismo Fascista posti a base della ricostruzione nazionale voluto dal Duce ed acclamata dal popolo tutto; plaudono all'opera del Governo nazionale per la legge sulle assicurazioni contro la tubercolosi, fiduciosi che presto si provvederà all'assicurazione generale delle malattie; e fanno voti:

1) che sia denunziato il contratto di lavoro degli operai edili, il quale non risponde più a tutte le norme della legislazione del lavoro;

2) che al più presto sia costituita la Cassa Mutua Malattia fra gli operai edili della nostra Provincia;

3) che siano fatte rispettare rigorosamente da parte dei datori di lavoro le tariffe paghe e l'orario ».

Infine il Segretario Generale ha invitato i convenuti a cooperare con tutte le loro forze per il sempre maggiore perfezionamento dell'organizzazione.

Necrologio

Ieri mattina alle 6 si è spento a 84 anni il signor Michele Zanier, già proprietario di uno stabilimento da falegname in piazza Patriarcato. Tempra friulana di lavoratore, dell'arte sua fu assiduo esplicatore e la portò a notevole fastigio imprimendovi la nota personale della sua genialità. Tutti i migliori lavori in mobiglio che adornano le sale della Deputazione Provinciale e di vari palazzi cittadini, furono da lui ideati ed eseguiti. Fu allievo di un apprezzato artista, il prof. Baldo, che tutti gli udinesi ricordano, e dal maestro falegname Benedetti, e fu compagno dello scultore Flaibani. Mentre questi potè frequentare i corsi dell'Accademia, per ragioni famigliari lo Zanier non potè seguirli, benchè proposto dal predetto prof. Baldo e dal Comune di Udine. Tutta la sua vita operosa dedicò alla famiglia e al culto dell'arte e perciò la sua dipartita è un lutto per i nostri provetti artisti del legno.

Alla sua memoria mandiamo un mesto e riverente saluto; ai congiunti e in particolar modo al figlio Sebastiano, benemerito Segretario di Tavagnacco, esprimiamo i sensi delle più vive condoglianze.

***

Con dolore e tristezza è stata appresa la morte di Agostino Modonutti, ritiratosi a meritato riposo dopo lunghi anni di laboriosità nel proprio negozio di coloniali in via Pracchiuso.

La scomparsa dell'ottimo Modonutti ha suscitato sincero rimpianto, perchè egli, per la mitezza del suo carattere, per la sua rara bontà, per l'attività e per la scrupolosissima rettitudine commerciale, si era conquistata la massima stima nel ceto commerciale cittadino e presso le ditte fornitrici di fuori; e una larga simpatia e popolarità nella vasta parrocchia delle Grazie.

Alla sua memoria vada un memore omaggio; alla vedova, ai figli, ai congiunti esprimiamo il nostro sincero e sentito cordoglio.

Incidente ferroviario

Ieri mattina alle 8 la macchina e alcuni carri d'un merci proveniente da Portogruaro, nei pressi della stazione di Monfalcone, per cause accidentali, uscivano dal binario. Non si hanno a deplorare danni alle persone.

Lo sviamento provocò l'ingombro della linea per qualche tempo. Il diretto da Trieste in arrivo a Udine alle 8.50 è giunto con circa un'ora di ritardo.

Un caso di tetano

Ieri mattina fu accolto all'Ospedale civile Giuseppe Del Dò di Vincenzo, di anni 25, da Moruzzo, contadino, al quale il dott. Ronzoni constatò il tetano traumatico; prognosi riservata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

La pulitura dei fossi

La scorsa notte ho avuto la poco gradita visita di una zanzara. In questi tempi che tutto anticipa e tutto corre, si capisce che anche il noioso insetto segua la moda.

E' notorio che le acque stagnanti limacciose sono fomite favorevole alla nascita e propagazione delle zanzare, che nascono vivono e si propagano in presenza ed in grazia di queste.

Io non so da quale Ufficio dipenda la pulizia dei due fossi che dal Piazzale XXVI Luglio fiancheggiano nel lato interno il Viale Venezia, ma se lo sapessi vorrei rivolgere allo stesso la raccomandazione di provvedere alla pulitura di detti fossi, alla regolarizzazione della loro pendenza, ed alla immissione negli stessi di un filo d'acqua pulita e corrente, onde far sparire gli stagni dannosi che sono un vero vivaio d'insetti. L'acqua c'è, la pendenza verso il Cormor è naturale, quindi la cosa si presenti assai facile.

Con ciò si toglierebbe la causa di diffusione di insetti e sarebbe compiuto un lavoro di igiene e di decenza in quel sito, che è indubbiamente il migliore passeggio del suburbio.

Ringrazio per la cortese ospitalità.

A. B.

Cronaca Sportiva

Finali campionato dopolavoristico
Littorio batte Edera 2 - 1

Non sappiamo se l'Edera abbia incappato in una pessima giornata o se veramente l'insuccesso di oggi sia dovuto ad un intempestivo rimaneggiamento della squadra con l'inclusione di nuovi elementi praticanti un gioco molto dissimile dai compagni. Diciamo intempestivo poichè pensiamo che in una partita così difficile il rendimento migliore viene sempre dato dall'« undici » che dopo un lungo campionato ha avuto modo di amalgamarsi e di condurre la partita con un certo sistema di gioco. L'Edera a nostro avviso è caduta nel medesimo errore del S. Osvaldo allorchè anche questa squadra nel match più importante della stagione modificava la formazione della compagine rosso-nera ottenendo un risultato ben diverso da quello che era nell'aspettativa dei dirigenti. Ieri, solo verso la fine della partita gli ederini trovarono un po' di coesione portando frequenti minaccie alla rete granata, e di carattere seriamente pericoloso. In questo finale di gara l'Edera avrebbe potuto cogliere dieci volte il pareggio malgrado la decisione del portierino Modotto e le entrate del poderoso Loschi. Ed il pareggio, giudicando dallo andamento di gioco, non sarebbe stato demeritato dagli striscioni bleù-arancio.

Ha mancato il cannoniere, ed un po' la rete della Littorio non è stata violata anche per la confusione che creavano nei momenti propizi i cinque attaccanti ederini.

Si è visto persino a porta vuota, calciare a lato facili palloni, da uomini presi dall'orgasmo. Non ci sono scusanti quindi da parte dell'Edera che anzi ha avuto di fronte una squadra con soli dieci uomini poichè Piva della Littorio è stato espulso dopo pochi minuti per atto irriverente verso il pubblico.

La Littorio ha vinto per miglior condotta di gioco. Ha attaccato a fondo nel primo tempo impegnando sovente gli avversari e la sua superiorità in questi 45 minuti, ha fruttato un goal non bello certamente — perchè parabilissimo — ma meritato poichè altri palloni hanno incontrato i paletti come ad esempio una meravigliosa girata di testa di Scoda.

Nella ripresa, quando l'Edera andava meglio, anche perchè la Littorio si preoccupava di mantenere una valida difesa, gli uomini granata, con ottima percezione di gioco, distribuivano saggiamente l'energia e si piazzavano sempre ottimamente. E così, benchè il reparto avanzato contasse solo su tre uomini, non mancarono le puntate pericolose in una delle quali la Littorio segnava il secondo goal — pure a nostro giudizio parabile — se Vogrigh avesse scelto migliore posizione.

L'Edera gettatasi disperatamente nell'area avversaria, segnava con Vittorio su un'arruffata meleè.

Inutili furono gli altri tentativi di sorprendere Modotto. I tiri alquanto deboli e la scarsa decisione toglievano ogni speranza di pareggio agli uomini di Ferrassutti.

Per la cronaca, Sclanzero ha segnato per la Littorio al 15' del primo tempo raccogliendo una rimessa. La centrata è stata bella, ma non irresistibile. Vogrigh si è buttato in un tardo « plongeon » mentre in quel caso avrebbe bastato l'allungo di una gamba. Per la verità crediamo che un atto di teatralità abbia tradito Vogrigh che in altre occasioni abbiamo visto giocare molto meglio.

Il secondo punto granata lo ha segnato Scoda al 27' con una forte sventola. Vittorio sfortunato in un calcio di prima, che batteva il paletto, ha salvato l'onore per la sua squadra dieci minuti dopo.

I migliori uomini in campo ederino: Ferrassutti, Miani, Lulù e nella ripresa Marini II. Nelle file della Littorio hanno primeggiato Modotto, Loschi, Minozzi e Scoda. Anche gli altri elementi, indistintamente, hanno coadiuvato efficacemente per la vittoria.

Ha arbitrato non sempre con oculatezza il signor Gallina.

G. Maseri

Udinese (ris.) b. Beivars 6-2

Le riserve dell'Udinese scese a Beivars hanno colto una facile vittoria sui volonterosi ragazzi di Beivars che hanno messo in luce un ottimo reparto di attacco.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.5 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.13

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del Zul

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile